

FESTA DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI VALDERICE

Art. di Giovanni A. Barraco



Alla presenza del Sindaco di Valderice Mino Spezia e di esponenti delle altre Forze dell'Ordine cittadine, si è svolta il 20 gennaio u.s., nella chiesa Maria SS. della Purità in San Marco di Valderice, una celebrazione eucaristica in occasione della seconda Festa della Polizia Municipale. Nell'omelia, pronunciata dal parroco don Gianni Errigo, è stata ricordata la figura del Patrono del Corpo, **San Sebastiano Martire**, la cui festività si celebra nel giorno del martirio.



A conclusione del rito, il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, dott. Vito Simonte, ha letto la **Preghiera del Vigile urbano**. Poi, il Sindaco Mino Spezia, l'Assessore Carmela Magaddino, il Comandante, i vigili in divisa e quelli in abiti civili, nonché le altre autorità istituzionali presenti e gli invitati hanno posato per il fotografo, insieme con don Gianni nel presbiterio, ai piedi della statua di Maria SS. della Purità.



L'incontro ha avuto come breve corollario un sobrio momento di fraternità nella Sala delle conferenze del Molino Excelsior, poco distante dalla chiesa.

PREGHIERA DEL VIGILE URBANO

*Signore Iddio, tu che vigili nel corso dei secoli,
ed ogni cosa disponi con sobrietà e con fermezza,
nell'ordine della tua provvidenza, veglia su di noi,
votati al servizio dei nostri fratelli.*

*Tu ci donasti, nella vita terrena,
l'esempio luminoso di fedele obbedienza alle leggi di Cesare,
di amorosa sollecitudine verso chi è debole,
di infinito amore verso chi erra,
di umile e faticosa operosità nel quotidiano lavoro.*

*Dio fatto uomo, rendici degni di te,
affinché la nostra giornata terrena sia degna
anch'essa della missione a noi affidata.*

*Concedici, per intercessione di Maria,
Madre Immacolata, di essere pronti a soccorrere chi ha bisogno di noi,
esatti nel dovere, amanti della legge,
fraterni con chi sbaglia, forti nelle intemperie,
decisi contro chi offende la morale, la religione, la legge.*

*Così, aiutando gli uomini nella loro quotidiana fatica, saremo
suscitatori di concordia e di pace, nella turbinosa vita che corre nel
mondo e porteremo in esso l'eco gioiosa dell'armonia dei cieli.*



SAN SEBASTIANO

Il Santo Patrono della Polizia Municipale è San Sebastiano Martire, comandante dei pretoriani, vissuto attorno al 300 d.C. e messo a morte dall'imperatore Diocleziano.

Recita il Breve Pontificio di Pio XII: "... San Sebastiano (...) durante l'impero di Diocleziano fu comandante della corte pretoriana e fu onorato con grandissima devozione (omissis)... a lui come patrono si consacrano molte associazioni sia militari che civili attratte dal suo esempio... per cui (omissis) costituiamo e dichiariamo per sempre San Sebastiano Martire custode di tutti i preposti all'ordine pubblico che in Italia sono chiamati "Vigili Urbani..."

Sebastiano – comandante dell'allora polizia urbana, i pretoriani –, era molto impegnato nell'assistenza e nell'aiuto di poveri e bisognosi.

Contribuì inoltre alla conversione del Prefetto di Roma e di illustri magistrati e ufficiali dell'esercito.

Scoperto mentre dava sepoltura ai Quattro Coronati (i Santi Claudio, Nicostrato, Castoro e Simproniano), fu sottoposto a un processo sommario e condannato a morte mediante il supplizio delle frecce. Durante la notte, i cristiani che si recarono nel campo a recuperare la salma per la sepoltura, si accorsero che Sebastiano era ancora vivo, così lo prelevarono da lì e si presero cura di lui. Riacquistata miracolosamente la salute, dopo le cure di una nobile romana, per testimoniare la propria fede, si recò nel tempio di Ercole dove l'Imperatore Diocleziano stava officiando un rito pubblico. Arrestato e condotto all'Ippodromo del Palatino, fu ucciso a bastonate, una delle forme più umilianti di pena capitale usata solo per gli schiavi.

Il culto di San Sebastiano è stato grandissimo fino al XVI secolo in molte località del mondo occidentale, dove fu assunto a protettore di diverse corporazioni fra cui quelle dei mercanti di ferro, degli arcieri e degli archibugieri.

La festività si celebra il 20 gennaio, giorno del martirio.